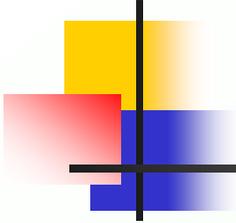


# EDUCARE ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA

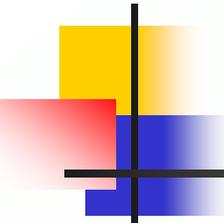
I.C. "G.Galilei" di Montopoli V.no 2007/08



# Individuazione dei bisogni

---

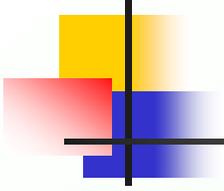
- In seguito al verificarsi in alcune classi di ripetuti atti volti a danneggiare il corredo scolastico individuale, i ragazzi hanno chiesto agli insegnanti di aiutarli a cercare una soluzione al problema.



# Finalità

---

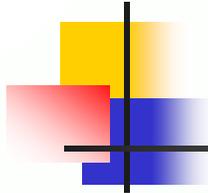
- Promuovere una politica integrata antibullismo nella scuola, volta a prevenire e trattare comportamenti di bullismo



# Destinatari

---

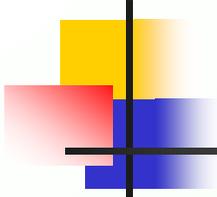
- Tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado



# Obiettivi

---

- Esercitare un ruolo attivo nella soluzione del conflitto
- Lavorare in collaborazione, fidarsi, aiutarsi, condividere
- Osservare con maggior attenzione sia dentro se stessi sia gli altri
- Comunicare i propri bisogni
- Ascoltare in maniera sensibile
- Riconoscere ed esprimere i sentimenti
- Rispettare ed apprezzare le differenze e le somiglianze
- Comprendere come nasce e agisce il pregiudizio
- Valorizzare la collaborazione e la tolleranza
- Rifiutare i comportamenti vessatori manifestando la disapprovazione del gruppo dei pari



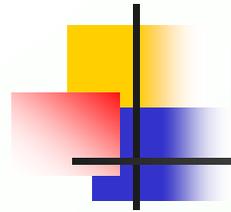
## Modalità e tempi di realizzazione

---

- Periodo: Intero anno scolastico
- Scansione temporale:

Prima fase: 10 incontri (uno per ogni gruppo classe)

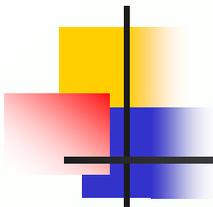
Seconda fase: da gennaio una volta al mese



## Modalità operative:

---

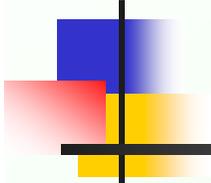
- Conversazioni collettive, brainstorming, role-play, indagini, interviste.



# Rapporti di rete con il territorio

---

- A.S.L.11
- Operatori del Centro "La Biscondola"  
Servizi Sociali-Comune



# Organizzazione didattica

---

# Problem-solving

- La classe I C ha chiesto aiuto agli insegnanti per risolvere un problema scaturito nell'ambiente scolastico.



# Proposta-azione

- Attraverso un'analisi per l'individuazione di soluzioni possibili è nata la seguente proposta-azione: condividere con gli altri compagni il problema per chiedere alleanze nella soluzione, concordando strategie e assumendosi responsabilità



# Le finalità

Le finalità che i ragazzi intendono raggiungere sono:

- Rompere il silenzio per manifestare apertamente il loro dissenso nei confronti di azioni vessatorie
- Agire cercando di aiutare le vittime, di impedire il contatto tra alunni che assumono tali comportamenti e alunni che li subiscono, di incoraggiare altri compagni a non appoggiare chi sta facendo il bullo



# La delegazione

- La classe si divide in delegazioni che a loro volta vanno ad esporre le proposte alle altre classi.



# Il comitato

- Da tale iniziativa è nato un ulteriore gruppo composto da rappresentanti eletti mensilmente da ogni classe

